

✠ In nomine domini dei salvatoris nostri Ihesu Christi Imperante domino nostro basilio magno Imperatore anno tricesimo quarto sed et constantino mangno Imperatore frater eius anno tricesimo primmo die hoctaba decima mensis aprilis indictione septima neapoli: Merissi divisionis facta a me sergio filio quidem iohannis surrentini habitores in loco qui nominatur duliolum de integras duas domos et de piscinas nostras positas vero in vico qui nominatur formelli regione apostolorum quas dividere visus sum hoc est in secundam parte: inter me et te videlicet petro uterino germano meo: de qua exinde tetigit in ista secunda portione te memorato petro germano hoc est integra una de ex ipse domui cum integrum unum arcum insimul coniunctum iuxta muro publico seu et una inferiora et superiora propria mea memorati sergii qui est a parte *meridiana* sicuti inter ipsa domum que tetigit in portione secunda et inter memorata inferiora et superiora propria mea memorati sergii inferius et superius inter nos clusa et singnate exfinant et quomodo ibidem inter nos ipsa clusa et memorate singnate exfinant sit inter *memorata* inferius et superius communiter claudere debeamus quomodocumque potuerimus ad omni commune expendum hoc est a terra usque ad sternimentum et da sternimentum usque ad tectum hec vero portio secunda una cum aspectibus et cum introitum suum omnibusque sivi pertinentibus. unde ad vicem exinde tetigit in portione primma alia una de memoratas domos inclitas quod est inferius et superius una cum grados suos pretineos et est iuxta hortui domini gregorii filii quondam domini ursi castaldei: et secus piscinas nostras

✠ Nel nome del Signore Dio Salvatore nostro Gesù Cristo, nell'anno trentesimo quarto di impero del signore nostro Basilio grande imperatore ma anche nell'anno trentesimo primo di Costantino suo fratello, grande imperatore, nel giorno decimo ottavo del mese di aprile, settima indizione, **neapoli**. Divisione ereditaria fatta da me Sergio, figlio invero di Giovanni **surrentini**, abitanti nel luogo detto **duliolum**, delle integre due case e delle nostre vasche, site invero nel vicolo chiamato **formelli** nella regione **apostolorum**, che ritenni opportuno cioè dividere in due parti tra me e te, vale a dire Pietro mio fratello uterino. Di cui dunque toccò in questa seconda porzione a te predetto Pietro fratello, per intero una delle stesse case con l'integro arco insieme adiacenti vicino al muro pubblico e anche un piano inferiore e superiore proprio di me predetto Sergio che è dalla parte *di mezzogiorno* come tra la stessa casa che toccò in seconda porzione e tra gli anzidetti piani inferiori e superiori propri di me predetto Sergio sotto e sopra tra noi una chiusura e segnali delimitano e come ivi tra noi la stessa chiusura e i predetti segnali delimitano sia tra *gli anzidetti* sotto e sopra in comune dobbiamo chiudere in qualsiasi modo potremo con ogni spesa in comune, cioè da terra fino al pavimento e dal pavimento fino al tetto. Invero questa seconda porzione con le parti esterne e con il suo ingresso e tutte le cose ad essa pertinenti. Di cui dunque invece toccò nell'altra prima porzione per intero una delle predette case cioè il piano inferiore e superiore con i suoi gradini di pietra ed è vicina all'orto di domino Gregorio figlio del fu Urso **castaldei** e vicino la vasca nostra in comune. E a chi toccherà la predetta prima porzione deve rifondere alla seconda porzione otto tarenì d'oro. Invero

communalis: et qui tulerit memorata prima portione refundere debeat at ista secunda portione. Idest auri tari hocto. portione vero nostras de memoratas piscinas cum atrios suos cum omnibus sivi pertinentibus qui sunt ante ex ipsa domum de portione prima remanserunt inter nobis nostrisque heredibus communalis: Si quis autem ex nobis vel heredibus meis quobis tempore contra hanc chartulam merisse divisionis ut super legitur venire presumpserit per quobis modum aut summissis personis tunc componat ipse et heredes eius ad eum qui hanc divisionem observaverit eiusque heredibus auri solidos triginta bythianteos: et hec chartula merisse divisionis ut super legitur sit firma scripta per manus gregorii curialis per memorata indictione septima ✕

hoc signum ✕ manus memorato sergio et petro germanos quod ego qui memoratos pro eis subscripsi ✕

et hoc memorando adfirmo ut quantos trabes et petras sunt intus inferiora de ista secunda portione que non sunt in edificio positos. habeat sivi portio secunda que facere volueris et ista portio secunda quando pergit ad memorata piscina non habeat licerem ibidem nec in ipso atrio refigere set tantum aqua exinde sivi inpendi et atquandi et exeuntibus exinde foras legatio dispoti memorati genitori sit firma de omnibus memoratis

✕ Ego gregorius Curialis rogatus a memoratis germanis testi subscripsi ✕

✕ Ego iohannes filius idem domini iohanni tabularii rogatus a suprascriptis germanis testis subscripsi ✕

✕ ego gregorius filius domini leoni rogatus a suprascriptis germanis testi subscripsi ✕

✕ Ego gregorius Curialis qui memoratos Complevi et absolvi per memorata septima indictione ✕

la porzione nostra delle predette vasche con i loro atrii e con tutte le cose ad esse pertinenti che sono davanti la stessa casa della porzione prima sono rimaste in comune tra noi e i nostri eredi. Se poi qualcuno di noi o dei nostri eredi in qualsiasi tempo osasse venire contro questo atto di divisione ereditaria, come sopra si legge, in qualsiasi modo o tramite persone subordinate, allora lo stesso ed i suoi eredi paghi come ammenda a quello che avrà rispettato questa divisione ed ai suoi eredi trenta solidi aurei di Bisanzio e questo atto di divisione ereditaria, come sopra si legge, sia fermo, scritto per mano del curiale Gregorio per l'anzidetta settima indizione. ✕

Questo è il segno ✕ della mano dei predetti Sergio e Pietro, fratelli, che io anzidetto per loro sottoscrissi. ✕

E ciò ricordando affermo che quante travi e pietre sono dentro nel piano inferiore di questa seconda porzione che non sono posti nell'edificio, la seconda porzione possa per sé farne quel che vorrà e questa seconda porzione dove è rivolta alla predetta vasca non vi abbia facoltà né ivi né nello stesso atrio di abolire ma soltanto l'acqua dunque per sé **inpendi e atquandi e exeuntibus dunque foras legatio** del disposto del predetto genitore sia ferma a riguardo di tutte le cose menzionate.

✕ Io curiale Gregorio, pregato dai predetti fratelli, come teste sottoscrissi. ✕

✕ Io Giovanni, figlio dell'omonimo domino Giovanni tabulario, pregato dai predetti fratelli, come teste sottoscrissi. ✕

✕ Io Gregorio, figlio di domino Leone, pregato dai predetti fratelli, come teste sottoscrissi. ✕

✕ Io anzidetto curiale Gregorio completai e perfezionai per l'anzidetta settima indizione. ✕